



Un soldato francese protegge una donna dal pericolo dei cecchini serbi a Sarajevo

Enric F. Marti/Ap

## La Nato bombarda i serbi Blitz aereo in Bosnia contro gli irriducibili

■ Aerei della Nato hanno attaccato ieri sera le postazioni dei serbi bosniaci nella fascia di interdizione attorno a Sarajevo. Un carro armato del tipo T-55 è stato colpito. L'azione di rappresaglia è stata decisa dopo che l'altra notte, verso le 4, un commando delle forze di Radovan Karadzic era riuscito a «trafugare» un carro armato, due blindati e una batteria antiaerea da un deposito presso Sarajevo, custodito da una trentina di caschi blu ucraini. Al mattino un elicottero dell'Unprofor che stava cercando di localizzare i mezzi rubati era stato fatto oggetto di una sparatoria. Dalla base italiana di Aviano sono così decollati otto o dodici aerei, il numero non è ancora ufficiale.

Il parlamento di Pale ha fatto sapere che restituirà le armi pesanti. L'incursione della Nato è stata quindi interrotta proprio per consentire ai serbi della Bosnia la possibilità di restituire le armi pesanti, ma l'aviazione della Nato è ancora in stato di preallarme. «Abbiamo rafforzato lo stato d'allarme - ha detto Adam Leighton Smith, comandante delle forze alleate d'Europa - e ancora siamo pronti a rispondere ad

### Un commento di Migone

«Firmezza per mettere fine alla guerra»

A PAGINA 3

altre provocazioni in modo ancora più massiccio». Il presidente Clinton, da parte sua, era stato sveritico ed aveva dato l'ok all'attacco in base alle risoluzioni dell'Onu. Il senatore Jack McCain, comunque, ha definito l'operazione molto pericolosa in quanto non era stato rafforzato il dispositivo delle forze terrestri per metterle in grado di fronteggiare eventuali attacchi serbi.

Negativa peraltro la reazione di Mosca che l'ha definita «un'azione incontrollata». «Sfortunatamente sono gli stessi serbi a creare le condizioni per questi ultimi sviluppi, secondo il principio 'peggio è, meglio è'. Il vice presidente bosniaco Ejup Ganic ha dichiarato, da parte sua, che la Nato ha fatto quello che doveva fare ma non basta ancora. «Bisogna che l'Occidente si decida una volta per tutte a privare i serbi bosniaci dei mezzi che consentono loro queste provocazioni».

GIUSEPPE MUSLIN  
A PAGINA 3

A Milano il Gip Padalino attaccato da Forza Italia vince la battaglia e resta al suo posto

## Parenti conquista la commissione Antimafia Stragi, il pidiessino Pellegrino presidente

■ ROMA. L'ex magistrato di Milano Tiziana Parenti è presidente della commissione parlamentare Antimafia. L'improvvisa decisione è stata presa, ieri pomeriggio, dai presidenti del Senato, Carlo Scognamiglio e della Camera, Irene Pivetti. Sempre ieri il pidiessino Giovanni Pellegrino è stato nominato presidente della commissione Stragi e terrorismo, mentre per il comitato di controllo sui servizi di informazione è stata decisa la data in cui i membri voteranno il loro presidente, il 10 agosto. Nomina, in qualche modo «annunciata», quella di Tiziana Parenti, ex magistrato di Mani Pulite di Milano. Prime parole della Parenti: «Ho un progetto, approfitterò delle ferie per studiare le carte e metterlo a punto». Polemico il commento del presidente dei senatori del gruppo progressisti-federativi, Cesare Salvi. «Le decisioni dei presidenti della Camera e

### Un disegno del governo

Referendum per scrivere la nuova Costituzione

GIUSEPPE F. MENNELLA  
A PAGINA 5

### Parla Franco Debenedetti

«Berlusconi liberista solo a parole»

PIER GIORGIO BETTI  
A PAGINA 2

del Senato sono state assunte senza alcuna forma di consultazione e tanto meno di intesa con le opposizioni - ha dichiarato Salvi - Difficile poter dire lo stesso per la maggioranza, dal momento che da tempo Forza Italia aveva esplicitamente candidato l'onorevole Parenti proprio alla carica che i due presidenti le hanno assegnato».

Intanto il gip di Milano Andrea Padalino, sul quale ieri si erano addensate le manovre del gruppo di Forza Italia (e della stessa Parenti) ha vinto la battaglia. Non andrà in ferie forzate fino al 20 settembre. Il presidente del tribunale Ciampi ha accolto il ricorso contro la decisione dell'ufficio gip. Padalino è il giudice che affianca il pm nell'indagine sulla Gdf che ha coinvolto Fininvest e Berlusconi jr.

MARCO BRANDO ANTONIO CIPRIANI  
A PAGINA 9

Ieri i funerali dell'ex presidente del Senato

## L'addio del paese a Spadolini

### Scalfaro commosso: resta con noi

■ ROMA. «È una richiesta da amico, quasi sussurrata, in questo calare del giorno: resta con noi, saremo certamente meno soli». La voce incrinata dall'emozione, il presidente Scalfaro ha salutato per l'ultima volta Giovanni Spadolini, davanti alla grande folla che gremiva la chiesa di Santa Maria Sopra Minerva, a Roma, per i solenni funerali di Stato. In prima fila, fianco a fianco, i volti noti della politica e quelli «nuovi» degli allievi della seconda Repubblica: Berlusconi con Andreotti, Previti e Maroni, Ciampi, Bobbio. Il ricordo «civile» dell'ex presidente del Senato è

stato affidato a Leo Valiani, rientrato apposta dalla Svizzera per l'ultimo saluto. In Chiesa, il cardinale Silvestrini ha ricordato «l'antica amicizia» con Giovanni Spadolini. Gianni Letta e Rocco Buttiglione hanno letto passi delle Scritture. Il presidente del Senato, Scognamiglio, ha ricordato il suo predecessore come sicuro «punto di riferimento». Spadolini sarà sepolto a San Miniato al Monte. Oggi Firenze gli renderà omaggio.

NEDO CANETTI  
A PAGINA 4

### La rivincita Usa Sempre più lavoro

SILVANO ANDRIANI

L'AUMENTO della occupazione negli Stati Uniti, nel mese di luglio, è stata di 259mila unità: in due mesi essa ha superato le 600mila unità. È assai probabile che una così rapida crescita dell'occupazione negli Stati Uniti significhi che non solo sta scomparendo la disoccupazione congiunturale ma che il sistema economico sta assorbendo in parte anche la disoccupazione strutturale.

Il sistema economico statunitense sta dunque superando alcuni suoi limiti strutturali degli anni Ottanta.

COMMENTO E SERVIZI A PAGINA 17

### Abusivismo boom Viva il condono

VEZIO DE LUCIA

NELL'ULTIMO rapporto del reparto antiabusivismo dei vigili urbanisti di Napoli si legge che le segnalazioni giornalieri dei lavori fuori legge sono raddoppiate rispetto ai mesi scorsi. Erano mediamente 15, oggi sono 30. Analoga è la situazione negli altri luoghi tradizionalmente colpiti dall'abusivismo.

E nei prossimi giorni sarà peggio. Questo è il primo risultato del decreto legge della settimana scorsa: l'attività edilizia illegale ha ricevuto un formidabile e autorevole rilancio. Mentre il ministro Radice

SEGUE A PAGINA 2

Il ministro Guidi annuncia una legge per elevare i limiti

## «Anche i cinquantenni adotteranno neonati»

■ ROMA. Il governo intende consentire anche alle coppie di cinquantenni di adottare neonati. L'idea, infatti, è di portare a 50 anni la differenza massima di età (oggi fissata a 40 anni), tra adottante e adottato. Lo ha annunciato ieri il ministro della Famiglia, Antonio Guidi, che per l'occasione ha coniato lo slogan «bambini più piccoli a genitori più grandi». Il ministro ha precisato che su questo argomento è in arrivo un disegno di legge (ora sembra che esista solo un «appuntino»).

L'idea però piace a pochi e

### Dramma al Cardarelli

Nessuno la controlla Suicida in ospedale

VITO FAENZA

A PAGINA 10

ieri è stata duramente criticata. Secondo le associazioni che si occupano di adozioni, la novità servirà solo ad aumentare a dismisura il numero delle coppie «abilitate» all'adozione. Anche dal ministero di Grazia e giustizia è arrivato un commento sbalordito: «È un provvedimento che serve agli adulti», ha detto Giuseppe Magno, direttore dell'ufficio per la giustizia minorile, «non ai minori».

CLAUDIA ARLETTI  
A PAGINA 8



Melega racconta il suo Hemingway

A PAGINA 12

## Milioni di api, paura in autostrada

■ Ventiquattro milioni di api funbonde devono essere uno spettacolo agghiacciante. E tante se ne sono scatenate ieri, alle 8 di mattina, su un'autostrada nei pressi di New York, in località Tarrytown. Stavano tutte su un camion. Lo guidava un signore che di mestiere - non ridete - fa il trasportatore di api. Granville Baker, che ha giustamente dichiarato: «È il peggior incubo che possa accadere a un trasportatore di api». Incerti del mestiere, a ciascuno il suo incubo: noi ci svegliamo tutte le notti sudando per il terrore che si sia rotta la rotativa. Il signor Baker, invece, è uscito di strada, il camion si è aperto, le api, presumibilmente furiose per esser state rinchiuso fino ad allora, si sono riversate sull'autostrada e nel giro di pochi secondi hanno bloccato il traffico: che a

ALBERTO CRESPI

quell'ora (le 8 di mattina, ripetiamo) doveva essere particolarmente intenso.

Riuscite a immaginarvi la scena? È successo il finimondo, e in fondo l'aspetto più incredibile di questa notizia simile a un film dell'orrore è che non c'è stato nemmeno un morto, almeno finora: un signore, James Morgan, che ha tentato di soccorrere il camionista è stato punto su tutto il corpo ed è all'ospedale. Il signor Baker, dal canto suo, ha subito indossato una tuta protettiva che fa parte evidentemente del suo corredo, e ha dato il via ai soccorsi. Decine di macchine erano ferme, coi finestrini ermeticamente chiusi, letteralmente sommerse dallo sciame. I primi soccorsi hanno cominciato a spruzzare le api di acqua zuccherata: pa-

re sia un sistema per rabbonirle, ma non è servito a nulla. Ailora le hanno ricoperte di acqua insaponata (per lavarle?): sono diventate - è il caso di dirlo - idrofobe. Alla fine le hanno bombardate di insetticida, e le hanno sterminate. Poveracce.

Non più di qualche giorno fa avevamo pubblicato, in pagina cinema, una curiosità: nel film catastrofico *Swarm* («Lo sciame», girato nel 1978), che esorcizzava a modo suo la paura ancestrale di questi insetti, erano state usate 22 milioni di api, il «cast» animatesco più numeroso mai messo in campo per un film. Nell'incidente di Tarrytown c'erano la bazzecola di 2 milioni di api in più. Ennesima riprova del vecchio adagio: la realtà supera sempre la fantasia. Anche quando - come in questo caso - si diverte ad imitarla.

con CUORE in edicola

MIGLIO DI VERNI

UN CLASSICO DELL'INVENTIVA

"Tutti al mare" di Michele Serra

michele serra tutti al mare

con disegni di Angese e di Serra medesimo

Siamo pazzi: CUORE + LIBRO LIRE 3.500